



**Pubblicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA
Numero 4 del 8 febbraio 2017**

news news news news news news news news news news news news news news news

SNA PARTECIPA AL PRIMO TAVOLO DI CONFRONTO CON IL MISE SUL RECEPIMENTO DELLA IDD: ATTENZIONE ALLA ECCESSIVA STANDARDIZZAZIONE DEI PRODOTTI ED ALLO SVILIMENTO DEL RUOLO DEGLI INTERMEDIARI PROFESSIONISTI



SNA – rappresentato da Roberto Soldati ed Antonio Agliata, in qualità di delegati tecnici – ha partecipato al primo tavolo di confronto organizzato dal Mise con agenti e broker sul recepimento della seconda direttiva sull'intermediazione assicurativa (denominata IDD), approvata un anno fa. Il Sindacato Nazionale ha già predisposto un documento per

il Ministero dello Sviluppo Economico, nel quale si evidenziano i punti ai quali la prima rappresentanza sindacale degli agenti assicurativi in Italia ritiene si debba prestare la massima attenzione.

Pur condividendo l'obiettivo ultimo che si pone la norma in termini di maggiore tutela del cliente, questa presenta alcuni aspetti che potrebbero – qualora recepiti letteralmente – portare un effetto non coerente con questo spirito. A partire, secondo SNA, dalla definizione "prodotto" utilizzata nella IDD per indicare la polizza assicurativa e considerata dal Sindacato riduttiva e fuorviante. Molto più idoneo il termine "contratto", in uso in Italia. Dichiarò il presidente Demozzi: "Un prodotto lo si distribuisce, un contratto lo si intermedia". E questa intermediazione rappresenta la prestazione di quel servizio consulenziale richiamato nella stessa Direttiva all'art. 17. "Noi vendiamo prodotti; effettuiamo una consulenza professionale in merito ad un servizio", conclude Demozzi. Si profila infatti il rischio di favorire quella spinta verso l'eccessiva standardizzazione dei contratti assicurativi e della disintermediazione della vendita professionale che tanto in Europa quanto in Italia i grandi gruppi assicurativi stanno imprimendo al mercato. Tuttavia SNA si dice fiducioso che il legislatore italiano, l'Ivass ed anche quelle imprese che ancora credono nel valore di prodotti basati sulle effettive esigenze dei clienti e della consulenza professionale prestata dagli intermediari, individuino queste distorsioni e lavorino per modificare opportunamente quegli aspetti della Direttiva che finirebbero con il danneggiare quello stesso consumatore che essa nasce per tutelare.

Numerose le proposte concrete presentate al Mise dal Sindacato Nazionale:

- L'abbassamento del limite di importo sull'intermediario accessorio
- L'adeguamento della normativa per quanto riguarda gli obblighi informativi, in considerazione del superamento del regime di esclusiva
- L'introduzione del tetto di 12mila euro nel regime sanzionatorio per evitare il moltiplicarsi della sanzione in base al numero di modelli errati presentati
- Ampliamento del concetto di consulenza resa al cliente dall'intermediario, precisando che tale attività non può essere svolta dalle imprese o dagli operatori non professionali
- Richiesta che l'esenzione dall'obbligo di iscrizione al Registro per i dipendenti diretti delle imprese (art. 1, secondo comma) valga esclusivamente per i dipendenti diretti che non operano all'esterno della sede dell'impresa e non intermediano polizze
- Richiesta di non limitare o vietare gli onorari, e di conseguenza l'attività di consulenza remunerata dal cliente, per gli intermediari.

In attesa delle proposte degli altri soggetti interessati dalla Direttiva, SNA ha già avviato un confronto con i Broker, con i quali in sede Bipar è stato da tempo intrapreso un lavoro.



Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Privacy: ai sensi di legge si informa che i dati personali gestiti dal Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione sono trattati nel rispetto della normativa e potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.